

_Lettera_N_0665

Al sindaco di Torino Emanuele Luserna di Rorà ?

Torino, 25 maggio 1863

Ill.mo e Benemerito Signore,

Allora che nella sua grande bontà degnavasi di venire a visitare questa nostra povera casa V. S. Ill.ma compiacevasi di ascoltare come l'attuale chiesa era insufficiente e pel numero ognor crescente de' giovani, e per gli abitanti vicini che hanno le chiese pubbliche in grave lontananza. Secondando ella di poi la bontà del suo cuore diceva che occorrendo qualche cosa a tale proposito ci avrebbe porta la mano benefica.

Ora siamo proprio al tempo opportuno. Trattasi di cominciare una chiesa abbastanza spaziosa da servirsi pel pubblico e da erigersi anche in parrocchia quando l'autorità ecclesiastica e municipale il giudicasse conveniente. A questo fine presento a Lei una supplica a fine di fare caldo invito al Municipio a voler concorrere in questo caso eccezionale con quel maggiore sussidio che ravviserà opportuno. Ogni cosa è nelle sue mani ed io ripongo in Lei tutta la mia confidenza.

Iddio benedica Lei e tutta la venerata di Lei famiglia mentre la prego di voler gradire che colla più sentita gratitudine mi professi

Di V. S. Ill.ma e Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.